Comune di Eboli

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto **n° 177** del Registro. Seduta del **17/11/2015**

Oggetto: **Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate . Indirizzi.**

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di novembre alle ore tredici e quaranta minuti convocata nei modi di legge, si è riunita, nella Sala delle Adunanze, nelle persone dei signori:

| COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|---|---|---|
| 1) Cariello Massimo | X | |
| 2) Di Benedetto Cosimo Pio | X | |
| 3) D` Aniello Armando | | X |
| 4) Ginetti Ennio | X | |
| 5) Lamonica Angela | X | |
| 6) Lenza Lazzaro | X | |
| 7) Manzione Maria Sueva | X | |
| 8) Saja Matilde | X | |
| | | |

Assume la Presidenza, il **Sindaco Massimo Cariello**;

Partecipa, anche con funzione verbalizzante, il Segretario Generale **dr.ssa Livia Lardo**.

Il Presidente, constata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Comunicata ai Capigruppo Consiliari.

**Su proposta dell'assessore Matilde Saja**

**PREMESSO**

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15/ottobre 2015 è stato approvato il bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;
- Che il bando stabilisce le modalità e la procedura per la presentazione, da parte dei Comuni, di progetti di riqualificazione, costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale
- Che sono ammessi a presentare progetti e domanda di finanziamento entro il 30 novembre 2015 i comuni che abbiano nel loro territorio la presenza di aree urbane degradate;
- Che le caratteristiche che deve possedere l'area urbana degradata sono principalmente:
- Un indice di disagio sociale (IDS) pari o superiore all'unità;
- Un indice di disagio edilizio (IDE) pari o superiore all'unità;
- Che il Comune può presentare un solo progetto;

**PRESO ATTO**

- Che i progetti di riqualificazione delle aree urbane degradate devono prevedere un insieme coordinato di interventi diretti:
  - alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale,
  - al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale,
  - alla riqualificazione ambientale

mediante attivazione di servizi e interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione e rigenerazione urbana con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi e alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive senza ulteriore consumo di suolo, in particolare interventi di:

- Riqualificazione di immobili e beni pubblici e privati che assolvono ad un interesse pubblico;
- Potenziamento e adeguamento di infrastrutture e/o sviluppo di servizi volti a sostenere l'attrattività della scuola e l'orientamento formativo dei giovani;
- Riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici e/o privati e/o all'attivazione di servizi volti ad assicurare la protezione e l'accoglienza di adulti e minori vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali,
- Riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici e/o privati e/o all'attivazione di servizi di mediazione culturale volti alla riduzione della marginalità e del disagio anche della popolazione immigrata;
- Riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici e/o privati e/o all'attivazione di servizi per le esigenze della famiglia, per la cura dei bambini e degli anziani;
- riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici e/o privati rivolti a garantire la sicurezza e la salubrità dell'abitare, il risparmio energetico, la mobilità alternativa, il ciclo virtuoso dei rifiuti, la sostenibilità ambientale complessiva degli interventi;
- Riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici e/o privati e/o all'attivazione di servizi volti a stimolare l'insediamento di nuove attività imprenditoriali giovanili;

**CONSIDERATO** :

- **Che la proposta progettuale, pena esclusione deve:**

a) illustrare gli obiettivi generali e specifici, in modo chiaro e definito;
b) illustrare i risultati attesi, soprattutto in termini di ricaduta nell'ambito di intervento su cui intende operare;
c) illustrare e articolare le attività progettuali; illustrare le modalità di realizzazione del progetto sotto il profi lo tecnico, metodologico, organizzativo e logistico; indicare il numero di destinatari diretti e beneficiari indiretti; indicarne le modalità di individuazione;
d) indicare le aree in cui saranno svolte le attività progettuali;
e) prevedere un programma di intervento delle attività, parte integrante della relazione di progetto;
f) contenere un programma economico finanziario, completo di eventuali contributi da parte del mercato privato così come dei fondi comunitari.

- **Che sono escluse le proposte che**:
  a) non siano costituite da un insieme coordinato di interventi;
  b) siano finalizzate esclusivamente ad attività di formazione, studio e ricerca;
  c) siano relative a progetti concernenti la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti proponenti;
  d) non siano presentate secondo le modalità indicate all'art. articolo 4 del bando;
  e) non indichino puntualmente quali siano i risultati attesi dalla singola azione progettuale proposta ….. mediante la misurazione degli indicatori di risultato presenti nella relazione di progetto;
  f) siano presentati dal singolo comune, qualora lo stesso abbia altresì presentato altro progetto in forma aggregata con altri comuni

**PRESO ATTO**:

- che il progetto è elaborato:
  a) a livello di studio di fattibilità, masterplan e progetto preliminare. Quest'ultimo, per gli interventi di riqualificazione urbanistica e infrastrutturale, costituisce il livello minimo;
  b) il documento di cui al precedente punto a) deve essere corredato da una documento di analisi che evidenzi le condizioni di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente:
  - alla esistenza di fenomeni di devianza e criminalità anche giovanile, ivi compresi quelli relativi a tratta e sfruttamento, violenza di genere e abusi sessuali su minori e adulti;
  - al tasso di abbandono scolastico comunale superiore alla media nazionale;
  - alle limitate opportunità culturali e sociali;
  - alla presenza di fenomeni massicci di immigrazione irregolare e clandestina;
  - alla presenza di immobili abbandonati, aree compromesse o degradate, così come richiamate dalla Convenzione europea del paesaggio del 20 ottobre 2000, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14, quali aree industriali dismesse, spazi pubblici degradati e residuali, edifici pubblici o privati destinati ad uso pubblico che hanno perso le loro originarie funzioni;
  - alle estensioni significative rispetto al contesto locale;
  - alla collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;
  - alle aree con significativi fenomeni di contrazione delle attività commerciali di vicinato o del tessuto produttivo locale con particolare riferimento alla piccola impresa, alle attività artigianali, alle attività professionali, alle start-up.

**RITENUTO:**

dover utilizzare questa opportunità offerta dal DPCM 15/10/2015 per intervenire in un ambito urbano degradato del territorio comunale ebolitano, Bivio Santa Cecilia,

caratterizzato effettivamente da fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, scarso decoro urbano ed ambientale che definiscono, concretamente:

- Un indice di disagio sociale (IDS) pari o superiore all'unità;
- Un indice di disagio edilizio (IDE) pari o superiore all'unità;

**PRESO ATTO**:
Dello stato attuale che caratterizza l'ambito urbano degradato di Bivio santa Cecilia ed in particolare quello che si identifica con l'area del centro sportivo " Spartacus " polo di identificazione socio-culturale del "quartiere di Santa Cecilia" caratterizzato anche dalla presenza di altre strutture pubbliche - due plessi scolastici …… e stazione locale dei Carabinieri.
Un ambito urbano in cui il " *comitato di quartiere* " svolge un ruolo trainante delle attività sociali, culturali e sportive durante tutto l'arco dell'anno, tendono a ridurre quei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale che caratterizza, purtroppo, il contesto di riferimento soprattutto per la presenza massiccia di extracomunitari nonché al verificarsi di fenomeni di devianza e criminalità anche giovanile, ivi compreso lo sfruttamento di minori principalmente lungo la fascia costiera in cui si verificano, quotidianamente, tali fenomeni.

**PRESO ATTO**:

- dei criteri di valutazione dei progetti da parte del Comitato e dei relativi punteggi:
  A. Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. **P.1 max = 30**
  B. Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi e alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive e alla tutela di minori e adulti, vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali. **P.2 max = 30**
  C. Tempestiva esecutività degli interventi. **P.3 max = 15**
  D. Capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) e privati e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico nei confronti degli investimenti privati. **P.4 max = 25**

**CONSIDERATO**:

- che risulta opportuno coinvolgere, ai fini del punteggio, soggetti e finanziamenti privati capaci di determinare l'effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico;
- che i soggetti privati devono comunque essere scelti attraverso procedure di evidenza pubblica e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico nei confronti degli investimenti privati, di cui al precedente punto D.

**PROPONE**

1. Individuare, nell'area urbana di Santa Cecilia, l'ambito urbano degradato denominato "Spartacus" per la predisposizione di un progetto di riqualificazione sociale e culturale finalizzato:
   - alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale,
   - al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale,
   - alla riqualificazione ambientale
2. Attestare che la riqualificazione urbana dell'area denominata "Spartacus" ed aree limitrofe assume interesse di pubblica utilità urgente ed indifferibile per cui, tutte le

attività poste in essere sono dichiarate di pubblica utilità e ai fini urbanistico edilizi ricorrere, se opportuno e necessario, all'applicazione dell'art. 14 del DPR 380/2000;

3. Nominare l'arch. Antonio Parente Responsabile del Procedimento con le funzioni connesse con tale incarico a cui si conferisce anche mandato di predisporre l'avviso di evidenza pubblica per la manifestazione di interesse di privati da coinvolgere nell'iniziativa al fine di attivare quell'effetto moltiplicatore dei finanziamenti pubblici previsto dal bando;
4. Incaricare lo stesso Responsabile di predisporre gli atti necessari per la partecipazione al bando, valutare le proposte eventualmente pervenute di manifestazione di interesse, per la predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;
5. Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D. Leg.vo 267/2000

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'art. 48 del T.U.E.L. 267/2000;

**RITENUTA** la proposta meritevole di approvazione senza alcuna prescrizione;

**DATO ATTO** che in ordine alla proposta deliberativa di cui sopra sono stati resi i prescritti pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che la presente proposta deliberativa riveste carattere d'urgenza per cui si rende necessario l'imprimatur della immediata esecutività ex art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole espresse nei modi e nelle forme di legge,

## DELIBERA

1.Individuare, nell'area urbana di Santa Cecilia, l'ambito urbano degradato denominato "Spartacus" per la predisposizione di un progetto di riqualificazione sociale e culturale finalizzato:

- alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale,
- al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale,
- alla riqualificazione ambientale

2.Attestare che la riqualificazione urbana dell'area denominata "Spartacus" ed aree limitrofe assume interesse di pubblica utilità urgente ed indifferibile per cui, tutte le attività poste in essere sono dichiarate di pubblica utilità e ai fini urbanistico edilizi ricorrere, se opportuno e necessario, all'applicazione dell'art. 14 del DPR 380/2000;

3.Nominare l'arch. Antonio Parente Responsabile del Procedimento con le funzioni connesse con tale incarico a cui si conferisce anche mandato di predisporre l'avviso di evidenza pubblica per la manifestazione di interesse di privati da coinvolgere nell'iniziativa al fine di attivare quell'effetto moltiplicatore dei finanziamenti pubblici previsto dal bando;

4. Incaricare lo stesso Responsabile di predisporre gli atti necessari per la partecipazione al bando, valutare le proposte eventualmente pervenute di manifestazione di interesse, per la predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;

5. Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D. Leg.vo 267/2000

Comune di Eboli

In ordine alla proposta deliberativa di cui innanzi si formulano i seguenti pareri istruttori ex art. 49 T.U.E.L. n. 267/00:

**Il Responsabile Settore Patrimonio Antonio Parente formula parere di regolarità tecnica Favorevole**

**f.to Antonio Parente data 17/11/2015**

Il Responsabile Settore Finanze Cosimo Marmora formula parere di regolarità contabile
**Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell`Ente**.

**f.to Cosimo Marmora data 17/11/2015**

Il Segretario Generale formula, ai sensi del Decreto Sindacale del 21 Ottobre 2015, n. 36387, parere di conformità alle Leggi, allo Statuto ed al Regolamento.

X favorevole

☐ non favorevole

**data17.11.2015 Segretario Generale f.to dr.ssa Livia Lardo**

Via Matteo Ripa
84025 EBOLI - Salerno

Comune di Eboli

**IL SINDACO**
f.to Sindaco Massimo Cariello

**IL SEGRETARIO GENERALE**
f.to dr.ssa Livia Lardo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo Pretorio il __/__/_____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al __/__/_____, n. di pubblicazione_____

Il Responsabile del servizio
f.to dr.ssa Anna Masci

---

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno __/__/_____

[X] Perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134 – comma 4°)
[ ] Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134 – comma 3°)

Lì, __/__/_____

**IL SEGRETARIO GENERALE**
**f.to dr.ssa Livia Lardo**

Via Matteo Ripa
84025 EBOLI - Salerno